

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/ ~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

Categoria V Classe II

---

---

**OGGETTO: Art. 194, c. 1 let. a), del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 52/2011 del Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore “Marco Pellegrini c/Comune di Grumo Nevano”.**

---

---

L'anno **2012** e questo giorno **1°** del mese di **marzo** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.02.2012 n. 2837 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati n° **3**

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [ X ] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi		X
4.	DI NOLA Raffaele	X		12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni	X		13.	CHIACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHIACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro		X
9.	MARINO Roberto		X	17.	BILANCIC Filomena	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Antonio Chiacchio, Maria Assunta Aveta, Pasquale Iovine;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il secondo punto iscritto all'ordine del giorno, «Art. 194, c. 1 let. a), del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 52/2011 del Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore "Marco Pellegrini c/Comune di Grumo Nevano"», e cede la parola all'Assessore al Contenzioso, Prof. Aldo Chiacchio che, dopo una breve premessa, dà lettura della proposta deliberativa.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Bilancio che chiede delucidazioni all'assessore in merito all'origine del debito, cui l'assessore fornisce risposte.

Interviene, quindi, il consigliere Reccia il quale, dopo alcune considerazioni annunzia il proprio voto favorevole.

Interviene il consigliere Bilancio la quale chiede responsabilità e chiarezza per i cittadini.

Interviene il consigliere Campanile il quale richiama la valenza tecnica dell'atto ma anche il suo contenuto politico. Dichiarò il suo voto favorevole.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 11, contrari 1 (Bilancio) astenuti 2 (Landolfo e Brasiello), resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i previsti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione sopra riportata:

#### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 11, contrari 1 (Bilancio) astenuti 2 (Landolfo e Brasiello), resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, articolo 194 comma uno lettera a del decreto legislativo 267-2000 riconoscimento debito fuori bilancio sentenza numero 52-2011 del tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore.. Marco Pellegrini contro comune di Grumo Nevano. Relazione l'assessore Aldo Chiacchio.

**L'assessore Aldo Chiacchio:** voglio solo aggiungere, o rafforzare il ragionamento che è stato fatto poc'anzi durante le comunicazioni rispetto al debito fuori bilancio, questo non è solo un dovere da parte della maggioranza, ma è un dovere riconoscerlo da parte del consiglio comunale, perché i debiti fuori bilancio non sono stati prodotti da questa maggioranza, siccome noi sappiamo la storia delle amministrazioni di centro sinistra che si sono succedute sul territorio, essendo un dovere a mio avviso è un dovere da parte di tutto il consiglio comunale ed aggiungo solo altra cosa, tutti sapete che gli atti contabili hanno spesso l'obbligo del parere dei revisori dei conti, che non è vincolante.. in questo caso non è neanche obbligatorio chiederlo. Non aggiungo altro, quindi vi leggo la proposta. ( l'assessore legge la proposta allegata agli atti del consiglio)..quindi propongo di riconoscere per tutti i motivi esposti in premessa sul debito fuori bilancio. Ovviamente ci sono i pareri del responsabile del settore, c'è il parere dell'ufficio contabile. Grazie

**Il presidente:** ringrazio l'assessore Aldo Chiacchio, mi chiede la parola Dott.ssa Bilancio

**Consigliere Bilancio:** io chiederei all'assessore che così bene sa parlare sa spiegare di far capire un poco l'origine di questo debito, perché magari come spesso accade dalla lettura della proposta non si evince, e non si capisce quindi noi chiediamo di capire l'oggetto.

**L'assessore Aldo Chiacchio:** come avevo detto già prima, che questo debito non è stato causato da questa amministrazione e non da quella precedente, e riguardava la amministrazione in carica nel 2000-2001 in effetti questo contenzioso è nato da un incarico di un tecnico che aveva avuto regolare mandato per la progettazione della palestra ha presentato una serie di fatture, siccome queste fatture le aveva presentate come appunto, il responsabile dell'ufficio tecnico ritiene che quelle somme richieste dall'architetto.. Le prime due fatture erano a saldo definitivo, quindi si è aperto un contenzioso, praticamente di chi sia la responsabilità lo deciderà la corte dei conti. Quindi il comune è uscito soccombente e quindi noi abbiamo dovuto dare il saldo che già era previsto più gli interessi di mora, voi sapete benissimo quali sono le responsabilità che ricadono sull'amministrazione comunale se noi non riconosciamo questo debito. Praticamente sarebbero solo quelle che riguardano la parte di interessi a partire dal momento che si è insedia questa amministrazione, per il resto non riguardano questa amministrazione. Comunque questo è un debito da dover riconoscere. Grazie

**Il presidente:** grazie all'assessore, la parola al consigliere Reccia.

**Il consigliere Reccia:** io più che un intervento volevo fare una dichiarazione di voto, innanzitutto precisando che a quanto ho avuto modo di capire in questa breve esperienza di consigliere comunale, seguendo la questione di natura amministrativa, ci sono delle scelte che riguardano.. possono riguardare quelle che la politica. Ci sono delle altre scelte che riguardano una sfera prettamente tecnica d'amministrativa, devo dire che è una discussione fatta all'interno del partito, trattandosi di una questione meramente tecnica, dai contorni politici alquanto sfumati.. mi ha lasciato la libertà di esprimersi secondo coscienza, e secondo coscienza ho parlato prima con qualcuno della maggioranza, mi sono anche confrontato con l'opposizione, ero quasi deciso a votare favorevolmente questo punto all'ordine del giorno.. questo perché? Mi pareva di capire che questo mettesse a regime un qualcosa che in realtà questo non lo è.. peraltro una votazione che permette a questo stesso punto all'ordine del giorno, di passare poi al vaglio della corte dei conti per verificarne i contenuti le origini, mi rivolgo poi all'assessore, questa mia convinzione ha fatto poi contrasto con quelle che sono state poi le ragioni espresse nella sua relazione, io penso.. che se io da minoranza meglio il problema di fare una scelta di natura tecnica o amministrativa, che il boia amministra ha poi così l'esigenza di dire che questo debito non è stato fatto dall'amministrazione, oppure fatto dal centrosinistra piuttosto che dal centrodestra, come onestamente secondo coscienza avevo intenzione di votare favorevolmente, e magari mettere da parte le questioni che erano sfumate, le potevano trovare anche dall'altra parte c'era la maggioranza. Ecco allora che mi trovo nella condizione di dover dire; è molto probabile che in questo momento io non potei più favorevolmente, è probabile che mi possa astenere. Grazie io comunque rimango della mia idea, quindi voto a favore facendo passare questo avrebbe.

**Il presidente:** grazie al consigliere Reccia, la parola al consigliere Bilancio.

**Il consigliere Bilancio:** lo scambio di favori è una cosa carina; l'assessore.. ha evitato di precisare bene, poi però gli è sfuggita quella parola centro sinistra, e dal centrosinistra si vota a favore, e allora.. la mia non era la volontà di mettere i puntini sulle i, rispetta di chi fosse la responsabilità, la mia richiesta all'assessore di chiarimenti.. era a beneficio dei cittadini, perché io ho la questione la conosco.. è la questione per la quale noi siamo costretti oggi a pagare in una fase di crisi, tante migliaia di euro deriva da chiare responsabilità, perché ci sono incarichi conferiti da.. per esempio il commissario, è subentrata un'amministrazione, e a cuore leggero ha revocato quegli incarichi. Quindi poi quando c'è stata la causa l'amministrazione e risultata soccombente, se all'epoca non si agiva in quel modo, pensando alle conseguenze. Oggi cittadini di Grumo Nevano non sarebbero costretti a sborsare tutti questi soldi, per dei capricci di una persona o di un gruppo di persone. Quindi ben venga la corte dei conti che indaga sulle responsabilità, perché non è giusto quello che accade, e magari anch'io sono stata sindaco, e ove mai ci dovesse essere a mio carico una qualche responsabilità, e mi auguro di no, io sono pronta alle mie responsabilità. Quindi non era una questione mia personale, queste erano per i cittadini, perché fuori da questa sala si decise che quell'incarico che era già stato dato, poi tolto perché non sei "persona mia".. o per capriccio o quant'altro, e giustamente il professionista ha fatto causa. Quindi queste cose accadono così, ed è giusto che noi prima lo sappiamo ed i cittadini che stanno qui a sentire capiscono anche

qualcosa di quello che si fa in questo consiglio comunale. Questo è accaduto perché è arrivato un sindaco che ha detto, togliamo quell'incarico, questo sono i fatti gravi che accadono Grumo Nevano, e sono i fatti per cui Grumo Nevano si trova nelle condizioni, in cui si trova.. con una eredità pesante, ma molto pesante di debiti da pagare, di strutture che non vanno. Questo è il problema, grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Bilancio, la parola al consigliere Campanile.

**Il consigliere Campanile:** buona sera a tutti gli intervenuti, è stato già detto da più parti che il riconoscimento di debiti fuori bilancio, è un atto dovuto previsto da una norma di legge, è uno strumento eccezionale che in qualche modo garantisce la possibilità all'ente di pagare i propri debiti, debiti che derivano da sentenze esecutive. Siccome sono somme che non sono state preventivate, quindi previste in bilancio di fronte alla richiesta del creditore, credo accertato da una sentenza. Noi potremmo non pagare questa richiesta esponendo quindi l'ente ad azioni esecutive, quindi oltre agli interessi potremmo renderci responsabili anche delle spese successive di esecuzione, perché il creditore perché può mettere in esecuzione la sentenza alla fase esecutiva ulteriore propone altre spese. Quindi un passaggio tecnico e non politico, perché si vanno a prevedere in bilancio delle somme che precedentemente non c'erano e quindi non potevano determinare la possibilità all'ente di effettuare il pagamento. Tuttavia l'atto che ci apprestiamo a fare non ha soltanto una valenza tecnica.. noi abbiamo il dovere di farne derivare anche una valenza politica, nel senso che non tutte le cause sono inevitabili, anzi io le posso garantire per esperienza perché faccio l'avvocato, la maggior parte delle cause possono essere evitate guardando bene le carte, e verificando che laddove ci sono delle ragionevoli possibilità di soccombere.. appunto di accordarsi con l'altra parte. Quindi politicamente io sono contento che questa sera con la presenza della consigliere Bilancio la quale è presidente della commissione alla trasparenza. Allora io lanciao un appello alla minoranza che ha la titolarità di una presidenza di una commissione così importante, noi abbiamo il dovere politico, di verificare se ci sono delle responsabilità, perché non è giusto che a pagare sia sempre l'ente, e quindi tutti quanti noi.. di fronte anche all'appello che lanciava consigliere Landolfo rispetto le condizioni gravissime di disagio sociale di molti cittadini, noi abbiamo il dovere di individuare anche per solo € 1000 se qualcuno ha sbagliato, è la semplice trasmissione degli atti alla procura dei conti che consente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio non ci esime dall'approfondire le vicende, perché la procura della corte dei conti sulla base di una relazione precisa e circostanziata da parte dell'ente sicuramente si impegnerà a ricercare queste responsabilità. Grazie, quindi anticipo anche la dichiarazione di voto e per tutto quello che ha detto.. voto favorevolmente questa proposta di delibera.

**Il presidente:** grazie al consigliere Campanile, se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

**Il presidente:** votiamo, favorevoli...11.. contrari..1.. astenuti..2—quindi la proposta approvata, votiamo anche per la immediata esecuzione dell'atto, .... Stessa votazione.

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass. Contenzioso - Istruttoria: Responsabile Uff. contenzioso dott. Carlo Cirillo

**OGGETTO: Art. 194 c.1 (lett. a) del D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n° 52/2011 Trib. di Napoli, sez. distaccata di Frattamaggiore "Marco Pellegrini c/ Comune di Grumo Nevano".**

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità", gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con citazione del 09/09/2008 prot. n° 13958, l'arch. Marco Pellegrini conveniva il Comune di Grumo Nevano per sentirlo condannare al pagamento di € 15.259,71 quale saldo delle prestazioni professionali a seguito di incarico ricevuto come da delibera del C.S. n° 89 del 11/03/2003;

Che, in sede istruttoria del giudizio, avendo ritenuto il giudice adito fondata la domanda su prova documentale, condannava l'Ente al pagamento della somma di € 15.259,71 oltre IVA Cassa Previdenza ed interessi legali nonché al pagamento delle spese processuali per complessivi € 1.900,00 oltre spese generali IVA c.p.a. e spese vive;

Che con comunicazione del 02/12/2011 prot n° 17507, l'avvocato Dino Salvatore, legale costituito dell'Ente nel giudizio, riteneva non sussistere i presupposti per il deposito di eventuale appello;

Che in data 08/11/2011 prot. n° 15821 la sentenza veniva notificata all'Ente in forma esecutiva, ai sensi e per gli effetti della legge n° 30/1997 e successive modificazioni;

Che ai sensi del disposto dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, è possibile riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra;

Visto l'art. 163, comma 3, D.Lgs n° 267/2000 che stabilisce <<Ove la scadenza del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si ritiene automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato>>.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2011 che proroga al 31.03.2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità, al formale riconoscimento straordinario del debito fuori bilancio;

Tanto premesso;

## PROPONE

- 1) Di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio, proveniente dalla sentenza del Tribunale di Napoli n° 3204/2011 di cui in premessa;
- 2) Di finanziare gli importi:
  - a) di € 23.893,04, comprensivo di sorta capitale ed interessi legali al 30/03/2012;
  - b) di € 2.939,36 quali spese giudiziali in sentenza;
- 3) Di finanziare l'importo complessivo di € 26.778,40 con imputazione al capitolo 35201 del PEG 2012 in corso di formazione, trattandosi di spese non suscettibili di pagamento frazionabile in dodicesimi;
- 4) Dare mandato al Responsabile del Settore Contenzioso e del Settore Finanziario di provvedere agli atti di esecuzione discendenti da presente riconoscimento;
- 5) Dare atto che trovandosi l'Ente in fase di attuazione dell'esercizio provvisorio, possono essere effettuate, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Addì 23/01/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
dott. Carlo Cirillo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì 3-2-2012

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE  
dott. Raffaele Cirillo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

f.to dott. **Amedeo Rocco**

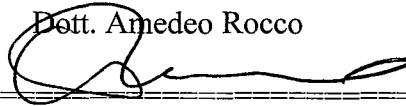
---

---

PER COPIA CONFORME: 05/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **Amedeo Rocco**



---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/03/2012.

viene comunicata con lettera prot. n. 3224 in data 05/03/2012 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/03/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

Categoria V Classe II

---

---

**OGGETTO: Art. 194, c. 1 let. a), del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 233/2011 del Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore atto di opposizione a decreto ingiuntivo “Comune di Grumo Nevano c/Boemio Mario ed altri”.**

---

---

L'anno **2012** e questo giorno **1°** del mese di **marzo** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.02.2012 n. 2837 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati n° **3**

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [ X ] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi		X
4.	DI NOLA Raffaele	X		12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni	X		13.	CHIACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHIACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro		X
9.	MARINO Roberto		X	17.	BILANCIO Filomena	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Antonio Chiacchio, Maria Assunta Aveta, Pasquale Iovine;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno, «Art. 194, c. 1 let. a), del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 233/2011 del Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore atto di opposizione a decreto ingiuntivo "Comune di Grumo Nevano c/Boemio Mario ed altri"», e cede la parola all'Assessore al Contenzioso, Prof. Aldo Chiacchio che relaziona in merito.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Reccia e quindi il consigliere Bilancio che rimarca come il debito discenda da scelte effettuate dell'amministrazione Di Lorenzo.

Interviene il Sindaco che si dichiara d'accordo circa un approfondimento da parte della Commissione alla trasparenza sull'origine di questi debiti fuori bilancio. Sostiene che chi ha amministrato male deve pagare perché le negligenze pesano sui cittadini.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti e votanti 14, con voti favorevoli 11, contrari 1 (Bilancio) astenuti 2 (Landolfo e Brasiello), resi per alzata di mano da parte dei 14 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i previsti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione sopra riportata:

### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti e votanti 13 (si è allontanato nel frattempo il consigliere Pietro Chiacchio), con voti favorevoli 10, contrari 1 (Bilancio) astenuti 2 (Landolfo e Brasiello), resi per alzata di mano da parte dei 13 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, sono sempre debiti fuori bilancio. Articolo 194 comma uno lettera a del decreto legislativo 267-2000 riconoscimento debito fuori bilancio sentenza numero 233-2011 del tribunale di Napoli sezione distaccata di Frattamaggiore con atto di opposizione a decreto ingiuntivo comune di Grumo Nevano contro Boemio Mario ed altri la parola all'assessore Aldo Chiacchio.

**L'assessore Aldo Chiacchio:** vi posso evitare di leggere la proposta? Io voglio solo ricordare per essere preciso, che precedentemente non ho fatto un'accusa al centrodestra o al centro sinistra, ho detto solo che è capitato in quel periodo, quindi probabilmente mi sono espresso male, la responsabilità politica.. è in quel periodo. Questo un altro argomento che riguarda le vicende degli anni 80.. praticamente alcuni professionisti chiesero una somma per la loro prestazione, nel frattempo il comune per non pagare fa opposizione, e si trascina l'indebitamento negli anni successivi, in questo caso c'erano questi professionisti che dovevano avere questi soldi, è partito il decreto ingiuntivo nel frattempo c'è stata una prima sentenza che ha dato ragione ai professionisti, poi è arrivata la sentenza definitiva e noi siamo stati costretti a pagare anche l'avvocato dei ricorrenti, questa somma non aveva la copertura finanziaria di arrivare ad un debito fuori bilancio. In sostanza non dobbiamo riconoscere all'avvocato questa somma. Grazie

**Il presidente:** grazie all'assessore Aldo Chiacchio, la parola al consigliere Bilancio Filomena.

**Il consigliere Bilancio:** anche questo si colloca nell'ambito di quei famosi, 20 o più incarichi che furono annullati dall'amministrazione Di Lorenzo del 2003, ma questo fu fatto con delibera dell'organo politico, cioè la giunta.. per questo io non condivido l'intervento dell'assessore che ha dato la responsabilità all'ufficio. Quale siamo responsabili noi, la responsabilità è di chi assume gli atti.. quindi erano delibere di giunta comunale a fronte di una sentenza di primo grado, l'avvocata non ha detto che non è il caso di fare appello, lo diceva dall'esperienza dell'amministrazione che si sono succedute che hanno dovuto pagare ad uno ad uno questi professionisti perché avevano ragione, e le abbiamo pagate profumatamente il doppio e ogni interessi e abbiamo pagato anche gli avvocati.. quindi vedete quanto ci è costato questo capriccio di chi allora ha voluto decidere così, quindi dicevo e fondamentale far capire di cosa si parla. Grazie

**Il presidente:** ringrazio la consigliera Bilancio, la parola al sindaco.

**Il sindaco:** quindi bene cosa successe,, che non appena si insediò un'altra amministrazione, certamente non il centrodestra, quindi questa amministrazione revocò tutti tecnici, quindi chi non ha amministrato bene per me deve pagare almeno moralmente, è vedere chi sono questi qua che per sfizio non hanno amministrato bene Grumo Nevano., comunque io faccio un invito alla dottoressa Bilancio e alla sua commissione che possiamo fare una riunione su questi debiti, quindi accompagniamo con una relazione questi debiti, perché noi non siamo in condizione di pagare le nostre figure dei sei dobbiamo pagare delle cose per negligenza, e questa negligenza pesa sui cittadini. Grazie

**Il presidente:** grazie al sindaco, se non ci sono altri interventi.. passiamo alla votazione

**Presidente:** votiamo... favorevoli..11.. contrari..1.. astenuti..2.. votiamo anche per la immediata esecuzione, Votiamo per l'immediata esecutività.. favorevoli...10.. contrari..1.. astenuti..2.. la proposta di deliberazione è approvata.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass. Contenzioso

Istruttoria: Responsabile Uff. contenzioso dott. Carlo Cirillo

**OGGETTO: Art. 194 c.1 (lett. a) del D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n° 233/2011 Trib. di Napoli, sez. di Frattamaggiore, atto di opposizione a D.I. "Comune di Grumo Nevano c/ Boemio Mario ed altri".**

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità", gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con atto di citazione, in opposizione avanti il Tribunale di Napoli sez. di Frattamaggiore, il Comune di Grumo Nevano impugnava il decreto ingiuntivo n° 327/2009 pronunciato in favore del sig. Mario Boemio ed altri, per l'importo complessivo di € 99.162,46;

Che, nelle more del giudizio, il giudice non ritenendo fondata l'opposizione, con ordinanza concedeva la provvisoria esecuzione del decreto opposto;

Che, pertanto, il Comune provvedeva alla liquidazione delle somme ingiunte;

Che, con sentenza n° 233/2011, il giudice adito tra l'altro, condannava il comune di Grumo Nevano al pagamento nei confronti dell'avv. Raffaele Marciano della somma di € 4.300,00 oltre IVA e c.p.a.;

Che in data 25/10/2011 prot. n° 15086 il suddetto professionista provvedeva a notificare la sentenza in forma esecutiva;

Che l'Ente è tenuto al pagamento al fine di evitare maggiori oneri a carico del bilancio comunale;

Che ai sensi del disposto dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000, è possibile riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra;

Visto l'art. 163, comma 3, D.Lgs n° 267/2000 che stabilisce <<Ove la scadenza del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si ritiene automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato>>.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2011 che proroga al 31.03.2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali;

Ritenuto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità, al formale riconoscimento straordinario del debito fuori bilancio;

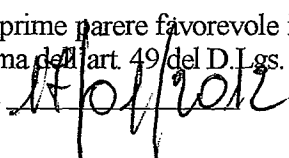
Tanto premesso;

### PROPONE

- 1) Di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio, proveniente dalla sentenza del Tribunale di Napoli sez. distaccata di Frattamaggiore n° 233/2011 di cui in premessa;
- 2) Di finanziare l'importo di € 5.165,64, comprensivo di IVA e c.p.a., con imputazione al capitolo 35201, trattandosi di spesa non suscettibile di pagamento frazionabile in dodicesimi;
- 3) Dare mandato al Responsabile del Settore Contenzioso e del Settore Finanziario di provvedere agli atti di esecuzione discendenti da presente riconoscimento;
- 4) Dare atto che trovandosi l'Ente in fase di attuazione dell'esercizio provvisorio, possono essere effettuate, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

dott. Carlo Cirillo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

f.to dott. **Amedeo Rocco**

---

PER COPIA CONFORME: 05/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **Amedeo Rocco**



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/03/2012.

viene comunicata con lettera prot. n. 3224 in data 05/03/2012 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/03/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Amedeo Rocco**